



**Club Alpino Italiano**  
in collaborazione con



**Parco Nazionale Gran Paradiso**  
organizza

**XXXII** Corso nazionale di formazione per insegnanti  
della scuola primaria e secondaria

# **UNA SCUOLA COI FIOCCHI**

## **Uomo e natura nella montagna invernale**

**Noasca – Valle dell'Orco**  
giovedì 15 - domenica 18 febbraio 2018

*Il Club Alpino Italiano è Soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva n. 170/2016*



*I Docenti interessati potranno fruire dei permessi per la formazione di cui all'art. 64, comma 5, del vigente CCNL Scuola (Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici...).*

*A fine corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione a cura della direzione.*



## Club Alpino Italiano

### **XXXII** Corso nazionale di aggiornamento per insegnanti della scuola primaria e secondaria

# **UNA SCUOLA COI FIOCCHI**

## **Uomo e natura nella montagna invernale**

### **A cura del Club Alpino Italiano**

### **Gruppi regionali di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta**

### **in collaborazione con Parco nazionale del Gran Paradiso**

La montagna è un ambiente con caratteristiche geografiche, sociali, economiche e culturali del tutto particolari. È un territorio dove forti sono i legami con la tradizione, la presenza di materiali diversi e la conformazione del paesaggio, tutti fattori che hanno condizionato e condizionano la vita nelle "terre alte". L'importanza di sensibilizzare i giovani verso questi aspetti, e verso la tutela ambientale in generale, spinge a sviluppare interessanti progetti di divulgazione e di didattica ambientale a cui le scuole sul territorio possono aderire.

Il corso di aggiornamento è inteso anche a proporre agli insegnanti un metodo adeguato per usufruire al meglio di tali progetti e per approfondirne i contenuti. In quest'ottica il CAI rappresenta una risorsa importante, per la profonda conoscenza del territorio acquisita dai suoi Operatori Naturalistico-Culturali e di Tutela dell'Ambiente Montano, nonché per la possibilità di organizzare uscite integrative e mirate con il supporto degli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile.

L'area geografica individuata è quella del Parco Nazionale Gran Paradiso, in particolare il versante Sud (Valle dell'Orco). Tra le aree protette italiane il Gran Paradiso porta con sé un'interessantissima storia che nasce dalla riserva reale di caccia del Re Vittorio Emanuele II e dalla successiva cessione da parte del Re Vittorio Emanuele III nel 1922 dei territori di caccia allo Stato, per istituirne il primo parco nazionale d'Italia. Il Gran Paradiso inoltre risulta essere per gli insegnanti un luogo di particolare pregio dal punto di vista della ricerca scientifica e del monitoraggio della biodiversità, tanto che tra più di 200.000 aree protette nel mondo è stato riconosciuto da IUCN tra le 23 aree protette per la conservazione e la ricerca (Green List).

Il Corpo di Sorveglianza e le Guide del Parco affiancheranno gli accompagnatori CAI nelle attività sul campo all'interno del programma.

Da questa collaborazione deriva per i docenti non soltanto l'opportunità di personalizzare i progetti di educazione ambientale, ma anche la possibilità di apprendere quanto necessario per una corretta conduzione dei gruppi sul territorio montano, anche in ambiente innevato; oltretutto acquisire la necessaria sensibilità verso quei territori alpini che sono connotati dalla denominazione di parchi nazionali: le aree protette costituiscono infatti nell'ambito degli ambienti montani e alpini, luoghi di tutela che richiedono un particolare rispetto nella loro fruizione.

Il corso si sviluppa **da giovedì 15 a domenica 18 febbraio 2018** e sarà articolato in lezioni frontali, in attività pratiche in ambiente e in esperienze di laboratorio.



## Club Alpino Italiano

# PROGETTO DI FORMAZIONE

<b>TEMA</b>  	<p><b>Uomo e natura nella montagna invernale.</b></p> <p>Il corso è finalizzato alla conoscenza ed interpretazione della montagna invernale, e in particolare delle strategie di adattamento che l'uomo e la natura hanno sviluppato per vivere e sopravvivere nella lunga e dura stagione invernale. Le attività sul terreno e in aula avranno una significativa componente di interazione tra docenti e discenti e saranno finalizzate alla progettazione di attività didattiche e ludico-motorie, anche attraverso l'uso degli spazi del Centro Educazione Ambientale del Parco.</p> <p>La frequentazione della montagna invernale comporta la gestione delle temperature rigide e delle caratteristiche del manto nevoso: il corso affronta in modo corretto l'approccio alla montagna invernale con i necessari accorgimenti di prevenzione per procedere in ragionevole sicurezza</p>
<b>DESTINATARI</b>	<p><b>Docenti di Scuola Primaria e Secondaria di I grado, delle diverse aree disciplinari.</b></p> <p>Essendo il corso di formazione programmato su scala nazionale, si cercherà di favorire ed incoraggiare, nei limiti del possibile, la partecipazione di docenti provenienti da diverse regioni italiane, anche in vista di possibili scambi di esperienze che valorizzino il patrimonio di conoscenze e competenze presenti in diversi contesti territoriali.</p>
<b>ANNO SCOLASTICO</b>	<p><b>2017/2018</b></p>
<b>AMBITI SPECIFICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale</b></li> <li>➤ <b>Cittadinanza attiva e legalità</b></li> </ul>
<b>AMBITI TRASVERSALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Didattica e metodologia</b></li> <li>➤ <b>Metodologia e attività di laboratorio</b></li> </ul>
<b>PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO</b>	<p>Geograficamente il Parco Nazionale Gran Paradiso (PNGP), abbraccia un vasto territorio di alta montagna, situato tra Piemonte e Valle d'Aosta, fra gli 800 metri del fondovalle e i 4.061 metri della vetta del Gran Paradiso, unico quattromila delle Alpi interamente italiano. Boschi di larici e di abeti, vaste praterie alpine, rocce e ghiacciai costituiscono lo scenario ideale per la vita di una fauna ricca e varia che sarà oggetto di interesse nella scoperta del meraviglioso mondo dell'alta montagna.</p>
<b>VALLE DELL'ORCO</b>	<p>La Valle dell'Orco è una valle del versante italiano delle Alpi Graie. Confina a sud con la Valle di Lanzo, a ovest con la Val d'Isère (Savoia) e a nord con la Valle d'Aosta; a est si affaccia sulla pianura piemontese, Stretta e molto ripida, specie nella parte centrale, la valle ha un andamento est-ovest e passa in meno di 60 chilometri dai 400 metri della piana di Cuorgnè ai 4.026 metri del Roc, punto culminante del Piemonte centro-meridionale.</p>



<b>FINALITA' DEL CORSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Offrire ai docenti l'opportunità di acquisire conoscenze scientifiche e competenze metodologiche ed operative trasferibili all'interno della propria programmazione didattica ed applicabili al proprio territorio. Queste conoscenze sono riconducibili a tematiche educative, ambientali, scientifiche e ludiche con particolare riferimento alle aree montane.</li> <li>b. Favorire la nascita e la realizzazione di esperienze didattiche trasferibili nella pratica e tali da coinvolgere gli alunni quali protagonisti, per un accostamento all'ambiente invernale in chiave ambientale e di prevenzione con metodologie scientificamente corrette.</li> <li>c. Permettere agli insegnanti di conseguire una maggiore autonomia operativa nella fruizione dell'ambiente, montano in particolare, come laboratorio didattico ed educativo.</li> <li>d. Fornire ai docenti gli strumenti utili per incoraggiare nei giovani allievi la frequentazione della montagna in ambito invernale, consapevoli degli aspetti di prevenzione e sicurezza.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI DEL CORSO</b>  	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Fornire gli strumenti per un approccio scientificamente corretto all'ambiente montano invernale, in un contesto alternativo a quello tradizionalmente offerto dall'industria turistica che privilegia il mondo degli impianti e delle piste da sci.</li> <li>b. Approfondire le strategie di approccio alle tematiche ed alle componenti ambientali e antropiche di rilievo, sia di carattere generale che peculiari dell'area geografica considerata in abito invernale.</li> <li>c. Rendere consapevoli della ricchezza di un patrimonio naturalistico, poco visibile quando in "abito invernale" perché considerato "coperto" ed "addormentato" e, di conseguenza, non disponibile.</li> <li>d. Favorire la pianificazione di esperienze di avvicinamento rispettando i più elementari criteri di prevenzione e di sicurezza individuale e collettiva.</li> <li>e. Acquisire gli strumenti cognitivi e tecnici per la scoperta dell'ambiente invernale, coperto dal candido manto di neve, da impiegare nell'attività didattica.</li> <li>f. Individuare le componenti degli ecosistemi alpini, imparare a riconoscerne la presenza e a distinguerne le peculiarità, ponendo l'attenzione sul rispetto che questi delicati equilibri richiedono.</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>  	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Preparazione e realizzazione di escursioni in ambiente montano innevato, di lezioni frontali in aula, di attività laboratoriali con approccio induttivo per i destinatari, docenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.</li> <li>b. Ideazione e costruzione di modelli di ricerca e di studio significativi imperniati sul mondo della montagna in abito invernale, per divulgarne la conoscenza e la corretta fruizione in ambito scolastico.</li> <li>c. Presentazione ai docenti per il successivo trasferimento nella pratica didattica quotidiana, a contatto con i propri allievi, di metodologie di ricerca sul campo attraverso il lavoro di gruppo e di forme di apprendimento cooperativo (<i>cooperative learning</i>).</li> <li>d. Costruzione di forme di collaborazione tra colleghi per un approccio multidisciplinare alla medesima esperienza, colta da più angolazioni ed approfondita nei singoli percorsi disciplinari.</li> </ul>
<b>SOGGETTO RESPONSABILE</b>	<b>Club Alpino Italiano</b> Via Errico Petrella, 19 – 20124 Milano Tel. 02/2057231 - Fax 02/205723201 <a href="http://www.cai.it">www.cai.it</a>
<b>SOGGETTI ATTUATORI</b>	<b>Cai Gruppo Regionale Piemonte</b> <a href="http://www.caipiemonte.it">www.caipiemonte.it</a> <b>Cai Gruppo Regionale Liguria</b> <a href="http://www.cailiguria.it">www.cailiguria.it</a> <b>Cai Gruppo Regionale Valle d'Aosta</b> <a href="http://www.caivda.it">www.caivda.it</a>
<b>SOGGETTO COLLABORATORE</b>	<b>Parco Nazionale Gran Paradiso</b> <a href="http://www.pngp.it">www.pngp.it</a>
<b>MAPPATURA</b>	Questionario a risposte aperte proposto a tutti i docenti partecipanti al termine del

<b>DELLE COMPETENZE</b>	corso, con l'intento di raccogliere spunti e suggerimenti critici per il miglioramento dell'offerta formativa.
<b>GRUPPO DI LAVORO PROGETTO SCUOLA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Paolo Borciani</b>, Comitato Direttivo Centrale del CAI</li> <li>• <b>Francesco Carrer</b>, Coordinatore Progetto CAI-SCUOLA</li> <li>• <b>Sergio Chiappin</b>, Docente S.S., referente MIUR</li> <li>• <b>Filippo Di Donato</b>, Presidente Commissione Centrale TAM</li> <li>• <b>Mauro Gianni</b>, Comitato Scientifico Centrale</li> <li>• <b>Michele Zambotti</b>, Commissione Centrale Alpinismo Giovanile</li> </ul>
<b>ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO</b>	<b>Servizio Turismo – Educazione ambientale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Cristina Del Corso</b>, Responsabile del Servizio</li> <li>• <b>Nicoletta Fedrighini</b>, Funzionario del Servizio</li> <li>• <b>Laura Fornero</b>, Collaboratore del Servizio</li> <li>• <b>Stefano Camanni</b>, Referente esterno per le attività educative (cooperativa Arnica)</li> </ul>
<b>DIRETTORE SCIENTIFICO</b>	<b>Dino Genovese</b> , dottorando di ricerca in scienze agrarie, forestali ed agroalimentari presso l'Università degli Studi di Torino, specialista in beni architettonici e del paesaggio. Presidente Commissione Scientifica Liguria Piemonte e Valle d'Aosta del CAI, Operatore Naturalistico e Culturale Nazionale (ONCN) del CAI.
<b>DIRETTORE TECNICO</b>	<b>Gian Carlo Nardi</b> , architetto libero professionista, specialista in rappresentazione del paesaggio e docente di topografia e orientamento. Accompagnatore nazionale di Alpinismo giovanile, Istruttore Neve e Valanghe e Vice Direttore della Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile del CAI.
<b>RESPONSABILE ORGANIZZATIVO</b>	<b>Alessandro Ferrero Varsino</b> , Accompagnatore di Escursionismo e Consigliere Centrale del CAI.
<b>RELATORI</b>	<p>I relatori sono docenti, titolati del Cai, Guide alpine, Guardaparco, Guide del Parco, educatori ed esperti con ampia esperienza didattica e di lavoro nelle scuole di ogni ordine e grado.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Dino Genovese</b> – direttore scientifico del corso (vedi sopra)</li> <li>• <b>Gian Carlo Nardi</b> – direttore tecnico del corso (vedi sopra)</li> <li>• <b>Cristina Del Corso</b> – naturalista e responsabile del servizio Turismo- educazione ambientale del PNGP</li> <li>• <b>Stefano Dalla Gasperina</b>, Guida Alpina e ambasciatore del Parco</li> <li>• <b>Michele Vacchiano</b>, storico, scrittore di montagna, docente di cultura alpina e di fotografia naturalistica.</li> <li>• <b>Stefano Cerise</b>, Ispettore del Corpo di sorveglianza del parco, esperto del soccorso in valanga e osservatore nivologico della rete Aineva</li> <li>• <b>Silvia Amore</b>, Guida del Parco, architetto e autrice di un libro sugli insediamenti alpini del Vallone del Roc.</li> </ul>
<b>DURATA</b>	28 ore in quattro giornate di attività formativa
<b>FREQUENZA NECESSARIA</b>	Ai docenti che frequenteranno l'intero corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione che certifica attività di formazione e aggiornamento per un totale di 28 ore.
<b>CARTA DOCENTE</b>	È riconosciuto l'uso della carta e la possibilità di coprire il costo previsto per la frequenza del corso residenziale con un buono generato dalla carta-docente
<b>COSTO A CARICO PARTECIPANTI</b>	220 euro per docenti soci CAI 250 euro per docenti non soci CAI

<b>UNITA' FORMATIVE</b>	Il corso è articolato in <b>quattro unità formative</b> che si svilupperanno durante le giornate di permanenza, secondo il programma previsto, salvo modeste variazioni di escursione legate alle variazioni delle condizioni meteo e della sicurezza nella percorrenza			
<b>APERTURA ISCRIZIONI</b>	Dal 1° ottobre 2017 Al 31 ottobre 2017			
<b>DATE DEL CORSO</b>	Il corso dura da <b>giovedì 15 a domenica 18 febbraio 2018</b> . Per le informazioni logistiche vedi la scheda tecnica di iscrizione			
<b>SEDE DEL CORSO</b>	Il corso si svolge a <b>Noasca, in Valle dell'Orco</b> , 80 km a NO di Torino. Le attività all'aperto si svolgono tra Noasca (1065 m) e Ceresole Reale (1600 m). Le attività in aula presso il Centro Educazione Ambientale del PNGP. La sistemazione alberghiera è presso l'Hotel del Centro Educazione Ambientale (albergo La Cascata – Frazione Gere di Sopra a Noasca)			
<b>LUOGHI DEL CORSO</b>	Il corso sarà articolato in visite guidate nei comuni di Noasca e Ceresole Reale e in escursioni su sentieri del versante solatio dell'alta valle Orco al fine di visitare il sistema insediativo diffuso tradizionale della mezza costa e di alcune formazioni naturalistiche rappresentative.			
<b>ATTREZZATURA PERSONALE</b>	I partecipanti al corso dovranno disporre di abbigliamento pesante, traspirante ed impermeabile; un paio di scarponcini invernali (non doposci); guanti impermeabili e caldi, berretto e scalda collo, calze di ricambio per l'uscita; torcia elettrica (consigliata pila frontale); racchette da neve (a chi non le possiede verranno fornite dalla direzione del corso). Consigliati binocolo, lente di ingrandimento, macchina fotografica bussola e notes per appunti.			
<b>MATERIALI E TECNOLOGIE</b>	Carte topografiche, bollettini meteo e valanghe, dispense CD-ROM e USB, videoproiettore, PC, slide, video, web. Il corso alternerà comunicazioni frontali, con esperienze in ambiente. Per le relazioni si prevede l'uso di mezzi audiovisivi da quelli più tradizionali a quelli più avanzati, con tecnologie digitali. Ai partecipanti sarà possibilmente fornita copia delle relazioni, di norma su supporto informatico.			
<b>PLANNING DEL CORSO</b>		<i>mattina</i>	<i>pomeriggio</i>	<i>sera</i>
	<b>giovedì</b>	arrivo	indoor	indoor
	<b>venerdì</b>	outdoor	out/indoor	indoor
	<b>sabato</b>	outdoor	indoor	indoor
	<b>domenica</b>	outdoor	partenza	
				

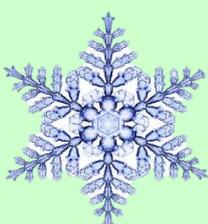
# PROGRAMMA DEL CORSO

## UNA SCUOLA COI FIOCCHI

**Uomo e natura nella montagna invernale**

**- Noasca e la Valle dell'Orco -**

**- Parco nazionale del Gran Paradiso -**

<p><b>Giovedì</b> <b>15</b> <b>febbraio</b> <b>2018</b></p> <p><b>PRIMA</b> <b>SESSIONE</b></p> <p><b>La montagna</b> <b>invernale</b></p> 	Dalle 11:00 in poi	<p><b>Ritrovo dei partecipanti</b> Entro le ore 11 alla stazione ferroviaria di Torino Porta Nuova Entro le ore 11:30 all'Aeroporto di Torino Caselle Trasferimento con navetta</p> <p><b>Arrivo dei partecipanti con mezzi propri</b> Entro le 12:30 presso l'Hotel La Cascata di Noasca</p> <p><b>Sistemazione in albergo</b></p>
	13:00	<b>Buffet di accoglienza</b>
	14:30	<p><b>Presentazione del corso e saluto ai partecipanti</b> Coordinatore Alessandro Ferrero</p> <p>Interventi di benvenuto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saluto delle autorità</li> <li>• Direttore scientifico del corso</li> <li>• Direttore tecnico del corso</li> </ul>
	15:00	<p><b>Inquadramento storico-geografico</b> Michele Vacchiano</p> <p><b>Presentazione del Parco del Gran Paradiso</b> Cristina Del Corso</p>
	16:00	<b>Pausa</b>
	16:30	<p><b>La montagna d'inverno</b> (Comportamenti e prevenzione) Stefano Dalla Gasperina</p> <p><b>Prove pratiche equipaggiamento</b> Racchette da neve e rilevatori da valanga (Artva) A cura di accompagnatori titolati del Cai</p> <p><b>Presentazione escursione del giorno successivo</b></p>
	19:00	<b>Incontro libero di conoscenza reciproca</b>
	20:00	<b>Cena presso l'albergo</b>
	21:30	<p><b>Proiezione sul Parco del Gran Paradiso</b> A cura del Parco nazionale</p>

<p>Venerdì <b>16</b> Febbraio 2018</p> <p><b>SECONDA SESSIONE</b></p> <p>La natura nella montagna invernale</p> 	7:30	<b>Colazione</b>
	8:30	<p><b>Trasferimento a Ceresole Reale</b></p> <p><b>Escursione con racchette da neve alla loc. Cà Bianca (2005 m)</b> Con Accompagnatori Cai, Guide del parco e Guida alpina</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Lettura del paesaggio.</b> Riconoscimento delle componenti naturali: gli orizzonti alpini e le formazioni vegetali in relazione all'esposizione dei versanti, riconoscimento degli alberi in inverno; la presenza degli animali attraverso il riconoscimento delle tracce.</li> <li>• <b>Pranzo al sacco</b></li> <li>• <b>Nivologia.</b> Stratigrafia speditiva con riconoscimento degli strati, misurazione del profilo termico del manto e osservazione dei cristalli di neve.</li> </ul>
	15.30	<p><b>A Ceresole Reale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>La scuola di montagna oggi.</b> Visita alla scuola di Ceresole, tè e incontro con l'insegnante titolare.</li> <li>• <b>Atelier di Marco Rolando.</b> Visita al laboratorio artigianale di Marco Rolando, scultore del legno con il Marchio di Qualità Gran Paradiso.</li> <li>• <b>Rientro in albergo</b> e tempo libero</li> </ul> 
	18:30	<p><b>Centro Educazione Ambientale.</b> Visita al laboratorio e attività laboratoriale con l'utilizzo delle collezioni didattiche.</p> <p><b>Presentazione escursione del giorno successivo</b></p>
	20:00	<b>Cena presso l'albergo</b>
	21:30	<p><b>Serata sulle stelle</b> A cura dell'osservatorio astronomico di Alpette</p>



<b>Sabato</b> <b>17</b> <b>febbraio</b> <b>2018</b>  <b>TERZA</b> <b>SESSIONE</b>  <b>L'uomo</b> <b>nella</b> <b>montagna</b> <b>invernale</b>	8:00	<b>Colazione</b>
	9:00	<b>Escursione con racchette da neve nel vallone del Roc</b> Con Accompagnatori Cai e Guide del Parco <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Lettura del paesaggio.</b> Riconoscimento delle componenti antropiche; il sistema delle borgate; gli insediamenti di montagna e il sistema agro-silvo-pastorale connesso (maggenghi e alpeggi).</li> <li>• <b>Pranzo al sacco</b></li> <li>• <b>La scuola di montagna di ieri.</b> Lungo il percorso visita all'ecomuseo della scuola elementare in borgata Maison, recuperata e restaurata dal PNGP</li> </ul>
	16:00	<b>Centro di Educazione Ambientale.</b> Attività laboratoriale <b>Presentazione attività dell'ultimo giorno</b>
	20:00	<b>Cena presso l'albergo</b>
	21:30	<b>Serata conviviale</b> Con musica e danze popolari del canavese

<b>Domenica</b> <b>18</b> <b>febbraio</b> <b>2018</b>  <b>QUARTA</b> <b>SESSIONE</b>  <b>Sintesi e</b> <b>conclusioni</b>	8:00	<b>Colazione</b>
	9:00	<b>Trasferimento a Ceresole Reale</b> <b>Visita al museo etnografico e alla casa contadina</b>  <b>Trasferimento al Rifugio Muzio</b> Laboratorio di sintesi con progettazione in gruppo di una attività didattica presso il rifugio.  Conclusione del programma a cura del Direttore scientifico e consegna degli attestati.
	12:30	<b>Pranzo al Rifugio Guido Muzio del Cai di Chivasso</b> Struttura con il Marchio di Qualità Gran Paradiso 
	14:00	<b>Partenze per rientro a Torino</b>

### NOTA GENERALE

Le attività sul campo potranno essere rimodulate in funzione del tempo meteorologico, dell'innevamento, delle condizioni di percorribilità dei sentieri.

In caso di maltempo il pranzo al sacco sarà consumato in luogo chiuso.

